



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

FONDO per la NON AUTOSUFFICIENZA (FNA) – ANNUALITA' 2020 - 2021 PIANO OPERATIVO AMBITO 3 BRESCIA EST Misura B2 e PRO.VI

1. PREMESSA

La raggiunta strutturalità delle risorse destinate agli interventi a favore delle persone in situazione di non autosufficienza grave permette di continuare il percorso volto a garantire la piena permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

Le azioni intraprese a valere sul FNA sono attuate dall'Ambito territoriale, previa valutazione e predisposizione del progetto individuale. Per i bisogni di natura socio sanitaria la valutazione è effettuata congiuntamente agli operatori dell'Asst di riferimento.

Il programma operativo che segue, con riferimento a quanto previsto nella Delibera di Regione Lombardia n. XI/4138 del 21/12/2020, vale per il Fondo Non Autosufficienza annualità 2020 e 2021, ma i relativi Avvisi per l'accesso ai diversi strumenti delle Misure avranno cadenza annuale e disporranno l'utilizzo delle risorse assegnate per gli esercizi 2021 e 2022. Il piano di riparto FNA 2020 – esercizio 2021 è definito nel Decreto regionale n. 925 del 29/01/2021.

Il programma prevede indicazioni utili alla gestione del regime ordinario per l'accesso agli strumenti e regole specifiche per tutto il periodo di emergenza sanitaria Covid -19.

2. REGIME ORDINARIO DELLE REGOLE DI ACCESSO AGLI STRUMENTI DELLA MISURA B2

2.1 Destinatari e requisiti di accesso

Sono destinatari della presente Misura le persone in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- A. di qualsiasi età, al domicilio, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale;
- B. in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988;
- C. con i seguenti valori massimi ISEE di riferimento: sociosanitario fino a un massimo di euro 25.000,00 e ISEE ordinario in caso di minori fino a un massimo di euro 40.000,00.

2.2 Valutazione Multidimensionale

Per assicurare una presa in carico globale con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione è di carattere multidimensionale.

Essa è effettuata in maniera integrata tra ASST e Comuni sulla base di appositi protocolli operativi in cui è specificato l'apporto professionale da parte dell'ASST per la componente sociosanitaria che affiancherà quella sociale dei Comuni.

2.3 Progetto Individuale

Il Progetto Individuale si articola nei diversi ambiti/dimensioni di vita, cui fanno riferimento i macro bisogni e aspettative della persona non autosufficiente e della sua famiglia. Esso è la cornice entro la



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zenò Naviglio

quale si collocano tutti gli interventi che si attivano con la definizione delle risorse complessivamente necessarie (Budget di progetto) per ricomporre gli interventi e promuovere la presa in carico integrata.

Il Progetto individuale contiene:

- l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;
- la declinazione per ogni dimensione di vita della persona: salute, istruzione/formazione, lavoro, mobilità, casa, socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità), altro. Integrano la valutazione sulle dimensioni i vari interventi e servizi già in atto o da attivare;
- l'indicazione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziana non autosufficiente anche nel contesto del suo nucleo familiare;
- la descrizione delle prestazioni assicurate dal caregiver familiare e/o personale di assistenza regolarmente impiegato da sostenere con il Buono previsto da questa Misura;
- la definizione degli interventi da sostenere con il Buono previsto dalla presente Misura nel caso di progetti di vita indipendente, per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona con disabilità e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la vita autonoma e indipendente (CTVAI);
- la descrizione degli interventi da sostenere con il Voucher sociale per minori con disabilità.

Inoltre, nel Progetto devono essere evidenziate, in una logica di budget di presa in carico complessiva della persona, eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità quali ad esempio:

- le prestazioni assicurate dal Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD): assistenza diretta alla persona, prestazioni tutelari e complementari/integrative
- le prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- periodo di sollievo
- altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati.

Specificatamente per le persone con disabilità devono essere indicati nel Progetto eventuali sostegni attivati con altre risorse sociali, es. Fondo DOPO DI NOI ecc.

Il Progetto Individuale è condiviso e sottoscritto, oltre che dal responsabile del caso (case manager), da un referente dell'Ambito e dalla persona/famiglia – o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica – e trasmesso all'ASST di competenza.

Nel caso di valutazione congiunta con l'équipe dell'ASST, esso è sottoscritto da un referente dell'Ambito, da un rappresentante dell'ASST, dalla persona/famiglia - o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica – e dal responsabile del caso (case manager).

2.4 Accesso e graduatoria

L'annualità FNA Misura B2 si realizza su 12 mesi (in linea generale tra Aprile e Marzo dell'anno successivo) e il riconoscimento del beneficio è possibile dal mese in cui viene approvata la graduatoria. La graduatoria dei beneficiari è a cura dell'Ambito e deve essere approvata entro due mesi dall'approvazione del Piano Operativo e comunque entro il 30 giugno di ogni anno.

L'istanza deve essere presentata, sia dalle persone in continuità sia da quelle di nuovo accesso, all'Ambito, secondo le modalità previste dall'Avviso allegando le certificazioni indicate nella parte "Requisiti di accesso".

Nel caso della certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992, l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento.

Non viene garantita la continuità per le persone già in carico alla Misura B2 con l'annualità FNA precedente.



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zenò Naviglio

2.5 Strumenti

- A. BUONO SOCIALE** finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal **CAREGIVER FAMILIARE**. Il contributo mensile è destinato a persone maggiorenni ed è stabilito in € 150,00. L'importo del buono sociale caregiver è ridotto del 50% (€ 75,00) in caso di iscrizione e frequenza di unità d'offerta diurne e semiresidenziali sociali o sociosanitarie, in essere alla data di presentazione della domanda.

Il buono sociale CAREGIVER FAMILIARE destinato a persone non autosufficienti anziani e disabili, può essere riconosciuto alle persone che sono in possesso di un ISEE sociosanitario \leq a € 25.000,00.

- B. BUONO SOCIALE ASSISTENTE** finalizzato a sostenere a titolo di rimborso le spese del personale di assistenza regolarmente impiegato. Questo beneficio è riconosciuto solo in presenza di contratti regolarmente sottoscritti con il personale di assistenza per un minimo di ore settimanali pari a 20. L'importo del buono sociale è di € 400,00 per le prestazioni assistenziali con contratti tra le 20 e le 30 ore settimanali, è invece pari ad € 500,00 per le prestazioni assistenziali assicurate attraverso contratti a partire dalle 31 ore settimanali.

Il buono sociale ASSISTENTE destinato a persone non autosufficienti anziani e disabili, può essere riconosciuto alle persone che sono in possesso di un ISEE sociosanitario \leq a € 25.000,00.

- C. VOUCHER SOCIALE MINORI**, finalizzato a sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico nel periodo di chiusura estiva della scuola.

Non sono finanziabili con tale tipologia di Voucher i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso pre e post scuola o attività di trasporto. Inoltre tali voucher sociali non possono essere utilizzati per la copertura di costi sanitari e sociosanitari.

Il valore dei voucher minori è stabilito ogni anno in relazione al riparto deliberato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito.

Il voucher sociale MINORI destinato alle persone disabili in età compresa fra i 3 e i 16 anni, può essere riconosciuto alle persone che sono in possesso di un ISEE ordinario \leq a € 40.000,00

- D. BUONO SOCIALE VITA INDIPENDENTE**

In alternativa ai buoni sociali di cui sopra, alle persone con disabilità grave, che intendono realizzare il proprio progetto di vita indipendente senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato e in presenza dei requisiti ministeriali richiesti dal Pro.Vi (persone in età compresa fra i 18 e i 64 anni) può essere riconosciuto un buono sociale mensile fino ad un massimo di euro 600,00 su base annuale.

Tale buono potrà essere erogato solo in presenza di una progettualità di vita indipendente condivisa tra Comune, Ambito e ASST e può essere riconosciuto alle persone che sono in possesso di un ISEE sociosanitario \leq a € 25.000,00.



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zenò Naviglio

2.6 Compatibilità e incompatibilità

L'erogazione del Buono Misura B2 è compatibile con:

- i Voucher anziani e disabili ex DGR n. 7487/2017 e s.m.i.;
- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare;
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare;
- sostegni DOPO DI NOI*;
- prestazioni previste da Home Care Premium/INPS HCP*
***la somma degli importi riconosciuti con le diverse misure per il personale di assistenza regolarmente impiegato, non può comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per la relativa remunerazione.*

L'erogazione della Misura B2 è incompatibile con:

- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali socio sanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità);
- Misura B1;
- ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015.
Il Bonus per assistente familiare ex l.r. n. 15/2015 può essere erogato a persona valutata ammissibile alla Misura B2 ma non presa in carico con la stessa.

2.7 Modalità di erogazione e controlli

La misura B2 è assegnata ai beneficiari dagli Ambiti a seguito di specifico avviso pubblico che stabilisce gli strumenti e le modalità di accesso alla Misura e di erogazione del buono, sulla base delle indicazioni del presente Piano operativo. Esso ha validità biennale (annualità 2020/2021 - esercizi 2021/2022) e, in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso, è prorogabile salvo aggiornamenti dovuti a seguito di nuove disposizioni regionali.

È compito dell'Ambito effettuare un controllo su un campione non inferiore al 5%, dei beneficiari presi in carico nell'anno di riferimento.

Alla ATS territorialmente competente spetta la verifica della corretta applicazione delle indicazioni regionali sulla Misura B2.

3. INDICAZIONI VALIDE PER TUTTO IL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA COVID-19

3.1 Semplificazione iter amministrativo

Considerate le difficoltà che potrebbero manifestarsi in questa fase emergenziale si forniscono le seguenti indicazioni per l'attivazione della Misura B2, in particolare per l'anno 2021:

- A. per agevolare la presentazione delle domande da parte degli interessati è possibile la presentazione **via mail all'indirizzo:** segretariatosociale@pdzbest.it, oppure mediante documentazione cartacea inserita in un'unica busta su cui apporre la dicitura "DOMANDA BUONO SOCIALE /VOUCHER SOCIALE MINORI FNA 2020", recapitata presso il proprio Comune di residenza nelle modalità predisposte da ogni singolo Comune.
- B. per dare adeguata risposta al territorio, in riferimento ai buoni sociali caregiver familiare / assistente / vita indipendente, è prevista la procedura a sportello con due scadenze entro cui porre in valutazione le domande pervenute: 15 maggio 2021 e 15 giugno 2021.



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zenò Naviglio

Sono di conseguenza fissati due momenti istruttori e la redazione delle relative graduatorie. Con riferimento ai voucher sociali minori è prevista l'unica scadenza del 15 giugno 2021.

4. **PROGETTI VITA INDIPENDENTE - PRO.VI**

Le Linee guida ministeriali definiscono il concetto di vita indipendente per le persone con disabilità, quale opportunità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata.

In questa prospettiva il Piano Nazionale collegato alla gestione del Fondo Non Autosufficienza per il triennio 2019-2021 e le Linee ministeriali di indirizzo per Progetti di vita indipendente approvati con DPCM del 21 novembre 2019 hanno previsto che le risorse del PRO.VI rientrano a tutti gli effetti nelle risorse FNA assegnate alle Regioni e devono essere contemplate nell'ambito della complessiva programmazione.

Anche in questo contesto la valutazione multidimensionale rappresenta la premessa del progetto individuale inteso come un'azione integrata di misure, "sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, redatto con la sua diretta partecipazione o di chi lo rappresenta, previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che a valutazione del contesto ambientale nella sua accezione più ampia".

Essendo il nostro Ambito già titolare di progetti PRO.VI per l'annualità 2018, ed avendo espresso la disponibilità a garantire continuità a tale percorso, nel corso delle annualità 2021 e 2022 si procederà con la presentazione del nuovo progetto, declinato sulle macroaree di intervento previsti dalla Misura:

Assistente personale

- Abitare in autonomia
- Inclusione Sociale e relazionale
- Trasporto
- Domotica
- Azioni di Sistema

4.1. Beneficiari

Il DPCM del 21 novembre 2019 conferma in maniera specifica i beneficiari delle progettualità di Vita Indipendente.

Gli ulteriori requisiti richiesti sono:

- un valore ISEE sociosanitario < a € 25.000,00;
- un'età compresa tra i 18 e i 64 anni*;
- che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato.

** Alle persone disabili gravi e gravissime viene garantita la continuità e l'estensione del programma con la presente annualità anche a coloro che hanno superato i 64 anni.*



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

4.2 Interventi finanziabili e compatibilità con altre iniziative

I progetti di vita indipendente sono compatibili con i sostegni previsti per la misura DOPO DI NOI ad eccezione del voucher residenzialità con ente gestore.

Gli interventi finanziabili all'interno di ciascun progetto sono:

- assistente personale;
- abitare in autonomia (housing/co-housing);
- inclusione sociale e relazionale;
- trasporto sociale;
- domotica;
- azioni di sistema (supporto alle Ag. per la Vita Indipendente, formazione rivolta alla persona con disabilità e alla sua famiglia, formazione rivolta all'assistente personale).

Il progetto di vita indipendente è elaborato e condiviso tra Ambito e ASST, con la partecipazione attiva della persona con disabilità.

Nel progetto individuale dovranno essere definiti gli interventi da sostenere e per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio – lavorativo della persona con disabilità e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la vita autonoma e indipendente (CTVAI).

Documento approvato nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci del 08 Aprile 2021.